



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)

Tel. 0432-824559

C.F. 94127120304 - codice univoco fatturazione elettronica UFCQXX

sito: www.iccodroipo.edu.ite-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it

VEDI SEGNALE

**Ai SIGG. DOCENTI
AL PERSONALE A.T.A
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO
INVIATO VIA E-MAIL
ALBO**

oggetto: COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZIONE SCUOLA –
AZIONI DI SCIOPERO PREVISTE 20 MAGGIO 2022

Comunico che le Associazioni Sindacali: AL COBAS-COBAS CONFEDERAZIONE - CUB-SGB - SGC SINDACATO GENERALE DI CLASSE- SI COBAS-USI – USI CIT -SIDL hanno proclamato lo SCIOPERO GENERALE PER INTERA GIORNATA per personale DOCENTI e ATA a tempo determinato ed indeterminato, per il giorno 20 maggio 2022.

Ai sensi dell'accordo ARAN sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue :

ORGANIZZAZIONE SINDACALE E AZIONE	MOTIVAZIONI	RAPPRESENTATIVITÀ	Percentuale elezioni RSU -IC CODROIPO
SI COBAS -COBAS- CUB SGB - USI SAESE - USB - USI EDUCAZIONE -SIDL	Contenute nel proclama di sciopero che si allega alla presente comunicazione	VEDI ALLEGATO	=====

Personale interessato allo sciopero : DOCENTI , PERSONALE ATA

MOTIVAZIONE DELLO SCIOPERO: VEDI ALLEGATI

20 MAGGIO 2022 INTERA GIORNATA

Si precisa che ai sensi della normativa vigente sullo sciopero il dipendente :

a) può, su base volontaria, dichiarare l'adesione o la non adesione allo sciopero;

b) deve firmare per presa visione il foglio 1° allegato alla nota in modo che entro e non oltre il 18 MAGGIO p.v. alle ore 8,00 pervenga presso gli uffici di segreteria.

Il Dirigente a seguito delle informazioni ricevute, per il tramite dei docenti, darà tempestiva comunicazione alle famiglie, al personale scolastico ed agli Enti Locali sulla modalità di funzionamento del servizio nella giornata di sciopero.

Successivamente allo sciopero ed entro 24 ore il personale della scuola farà pervenire a questo Ufficio un modulo relativo all'adesione dello sciopero medesimo. Si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Salvador Erminia

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)

Tel. 0432-824559

C.F. 94127120304 - codice univoco fatturazione elettronica UFCQXX

sito: www.iccodroipo.edu.it e-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it



AI SIGG. GENITORI DEGLI ALUNNI delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Codroipo

Si informano i Sigg. Genitori che a seguito della proclamazione di uno **sciopero** indetto per la giornata di:

20 MAGGIO 2022

L'Istituto Comprensivo non assicura il regolare funzionamento delle attività scolastiche per tale giorno.

SI INVITANO I GENITORI AD ACCERTARSI, prima di affidare alla scuola i propri figli che ci sia il personale a riceverli e l'orario effettivo delle lezioni della giornata.

IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO I SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO, PEDIBUS E PRE – ACCOGLIENZA AL MATTINO NON VERRANNO EROGATI. SARA' INVECE GARANTITO IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL RIENTRO

Cordiali saluti.

F.To IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Erminia Salvador

Per presa visione: Il Genitore



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)

Tel. 0432-824559

C.F. 94127120304 - codice univoco fatturazione elettronica UFCQXX

sito: www.iccodroipo.edu.it e-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it



AI SIGG. GENITORI DEGLI ALUNNI delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Codroipo

Si informano i Sigg. Genitori che a seguito della proclamazione di uno **sciopero** indetto per la giornata di:

20 maggio 2022

L'Istituto Comprensivo non assicura il regolare funzionamento delle attività scolastiche per tale giorno.

SI INVITANO I GENITORI AD ACCERTARSI, prima di affidare alla scuola i propri figli che ci sia il personale a riceverli e l'orario effettivo delle lezioni della giornata.

IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO I SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO, PEDIBUS E PRE – ACCOGLIENZA AL MATTINO NON VERRANNO EROGATI. SARA' INVECE GARANTITO IL SERVIZIO DI TRASPORTO AL RIENTRO

Cordiali saluti.

F.To IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Erminia Salvador

Per presa visione: Il Genitore



Presidente del Consiglio

Mario Draghi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
uscg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando
Via Fornovo, 8
00182 Roma
segreteria@pec.mise.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo@pec.mise.gov.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti
Via Molise, 2
00187 Roma
segreteria@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanzia-sciopecero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

Roma, 25 Marzo 2022



OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 20.05.2022

Le scriventi OO.SS. proclamano lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata del 20.05.2022 dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori delle Autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22 del 19.05.2022 e terminerà alle ore 22 del 20.05.2022.

Per i lavoratori delle Ferrovie lo sciopero inizierà alle ore 21 del 19.05.2022 e terminerà alle 21 del 20.05.2022.

Lo sciopero è indetto

PER:

- 1) L'immediato cessate il fuoco in Ucraina, la sua smilitarizzazione con il ritiro immediato di tutti gli eserciti e dei posizionamenti militari. Lo stop all'invio di armi in Ucraina e di soldati dall'Italia ai siti Nato. Il ritiro di tutte le missioni militari all'estero.

2) Decreto-legge per il congelamento immediato dei prezzi di tutti i beni ed i servizi primari (generi alimentari di prima necessità a partire dal pane e della pasta, utenze energetiche, carburante, assicurazioni etc). Non è ammissibile, soprattutto in questa fase di guerra, lasciare libertà di aumenti esponenziali dei prezzi alle imprese fornitrici e agli speculatori intermediari.

3) Sblocco dei contratti e aumenti salariali. Reintroduzione immediata della scala mobile con adeguamento automatico dei salari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai/e e impiegati/e.

CONTRO:

A) Le politiche di privatizzazione in atto. Per il controllo pubblico e democratico da parte degli stessi lavoratori e lavoratrici, di tutte le aziende energetiche e strategiche nazionali. Questo al fine dell'abbattimento delle tariffe e per avviare realmente un processo di riconversione ecologica attraverso l'utilizzo di risorse naturali impiegate per fini pacifici, per fermare il peggioramento delle condizioni climatiche, per migliorare la qualità della vita.

B) Le spese militari dirette, indirette e indotte. Per destinare tali risorse economiche alla scuola, alla sanità pubblica, ai trasporti nonché al salario garantito per disoccupati e sottoccupati.

C) Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Le conseguenze degli effetti combinati della pandemia, della guerra guerreggiata e delle sanzioni alla Russia colpiranno esclusivamente lavoratori, lavoratrici e disoccupati distruggendo posti di lavoro in Italia. Solo con la riduzione della giornata lavorativa si potranno salvare centinaia di migliaia di nuclei famigliari da una nuova ondata di povertà e disperazione.

Sarà cura degli specifici sindacati di settore inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

CUB	Marcello Amendola	Segretario Generale	cubnazionale@postecert.it
SGB	Rosella Chirizzi	Esecutivo Nazionale	nazionale@bec.sindacatosgb.it

CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE - CUB

Sede Legale - Via Lombardia 20 - 20131 Milano -- 02.70631804 - Fax 02.70602409
www.cub.it

SINDACATO GENERALE DI BASE - SGB

Sede Nazionale Via Zampieri, 10 - 40129 Bologna - Tel 051.385932
nazionale@sindacatosgb.it - segreteria@sindacatosgb.it- www.sindacatosgb.it

DFP-0034180-A-26/04/2022

U.S.I. - Unione Sindacale Italiana Confederazione sindacale fondata nel 1912

SEDE LEGALE: Largo G. Veratti 25, 00146 Roma Fax 06/77201444 e mail usiait1@virgilio.it,

Roma, 22 aprile 2022

Al Min. del Lavoro e delle Pol. Sociali - Alla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro Via
Fornovo 8 Roma DgTutelaLavoroDiv6@lavoro.gov.it

Al MIUR - Ministero Istruzione Università e Ricerca Viale Trastevere 76/a - 00153 ROMA Ufficio Rel.
sindacali e mail gabmin.relationisindacali@istruzione.it

Alla Presidenza del Cons. dei Ministri Coord. Amm.vo Roma fax 06 67793543 usg@mailbox.governo.it

Al Min. Trasporti Osservatorio sindacale osservat.sindacale@mit.gov.it

Al Dipartimento Funzione Pubblica fax 06 68997188 e mail segreteria.urspa@funzionepubblica.it

Alla Commissione di Garanzia (L. 146/90 e s.m.i.) fax 06 94539680 E mail segreteria@cgsse.it

per Segreteria Capo Dipartimento C.N. VV.FF. segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it

Alle Amm.ni pubbliche/associazioni datoriali/enti/aziende/cooperative soggette a L. 146/90 e 83/2000

**OGGETTO: COMUNICAZIONE E PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO GENERALE NAZIONALE
INTERA GIORNATA PER TUTTO IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO, CON
CONTRATTI PRECARI E ATIPICI di qualsiasi forma compresi tirocinanti e apprendisti e in
somministrazione, PER TUTTI I COMPARTI, AREE PUBBLICHE (Compresa SCUOLA) E LE CATEGORIE
DEL LAVORO PRIVATO E COOPERATIVO, PER IL GIORNO **20 MAGGIO 2022. ARTICOLAZIONE
SCIOPERO C.N. VV.FF. DALLE 8 ALLE 14, NEL COMPARTO FERROVIARIO SCIOPERO DA
MEZZANOTTE ALLE ORE 21 DEL 20/05/2022.** Seguiranno adesioni sindacati comparto e categorie**

La Confederazione sindacale Unione Sindacale Italiana in sigla USI, fondata nel 1912, PROCLAMA LO SCIOPERO
GENERALE NAZIONALE INTERA GIORNATA, PER TUTTO IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E
DETERMINATO, CON CONTRATTI PRECARI E ATIPICI di qualsiasi forma compresi tirocinanti e apprendisti o in
somministrazione, PER TUTTI I COMPARTI, AREE PUBBLICHE E LE CATEGORIE DEL LAVORO PRIVATO E
COOPERATIVO, PER IL GIORNO **20 MAGGIO 2022, per permettere partecipazione a manifestazioni locali
e nazionali in quella giornata, in concomitanza o congiuntamente a iniziative di altre OO.SS.
scioperanti (Cobas, Cib Unicobas, Sicobas, Cub, Slai Cobas s.c., SGB e altre) nel medesimo giorno**, come
momento di unità di lotta e come applicazione e difesa dei principi Costituzionali.

Motivi dell'agitazione sindacale e dello sciopero: CONTRO LE GUERRE, PER POLITICHE DI PACE E
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE CON CLASSI LAVORATRICI E POPOLAZIONI UCRAINE, RUSSE E
BIELORUSSE, trascinate in eventi bellici dai loro governi, CONTRO AUMENTO SPESE MILITARI, PER LA
PIENA ED EFFICACE TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO e NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO, per CONTRASTO A MISURE GOVERNATIVE e di indicazione internazionale, di peggioramento delle
condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e
sanitari, per l'ISTRUZIONE PUBBLICA E DI MASSA, CON CONTRASTO ALLE MISURE POSTE DALLA LEGGE
107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto "alternanza scuola-lavoro", per contrasto all'AUTONOMIA
DIFFERENZIATA e alla REGIONALIZZAZIONE del sistema educativo e dell'istruzione, PER REALIZZAZIONE DIRITTO
ALLO STUDIO E INTEGRAZIONE ALUNNI-E CON DISABILITA' E DISAGI, per diritti continuità lavorativa e salariale
personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti
scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), PER IL SALARIO-REDDITO MINIMO INTERCATEGORIALE NON INFERIORE
A 1300 EURO NETTI MENSILI, per il DIRITTO ALL'ABITARE PER TUTTI/E e all'accesso ai fondamentali servizi
(energia, trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), PER LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A
PARITA' DI SALARIO E DI RITMI, CONTRO GLI EFFETTI DELLA PRECARIETA' LAVORATIVA (legittimata dal Jobs Act
e decreti attuativi), PER LA STABILIZZAZIONE DI PRECARI E PRECARIE e la CONTRATTUALIZZAZIONE delle forme
di lavoro "in formazione", sommerso e al nero, PER L'ABBASSAMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE, lo scorporo della
previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, PER I
DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA, contro pratiche razziste e intolleranti in contrasto con principi universali e
costituzionali; per CONTRASTO A SCELTE NON OPPORTUNE SU ESTERNALIZZAZIONI, LIBERALIZZAZIONI,
PRIVATIZZAZIONI ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la RI-
PUBBLICIZZAZIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI DI RILEVANZA PUBBLICA in appalto (ISTRUZIONE-EDUCAZIONE-
FORMAZIONE PROF.LE, SANITA', TRASPORTI/MOBILITA', ENERGIA, SERVIZI CULTURALI, SERVIZI
SOCIALI/SOCIO ASSISTENZIALI-EDUCATIVI-DI ORIENTAMENTO); contro ogni forma di discriminazione di genere,
per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di
carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di
orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare (missioni e acquisto di
armi) e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della RICERCA DI BASE, SANITA', ISTRUZIONE,
FORMAZIONE; per la piena agibilità sui diritti sindacali e per la libertà di azione sindacale per tutte le OO.SS.
legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10 gennaio 2014 in
materia di libertà sindacale e rappresentanza;

**La Confederazione sindacale nazionale USI, ACCETTA LE LIMITAZIONI IMPOSTE DALLE LEGGI E DAI
CONTRATTI DI LAVORO SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI MINIMI ESSENZIALI. SONO ESENTATE LE ZONE
COLPITE DA CALAMITA' NATURALI O INTERESSATE DA CONSULTAZIONI ELETTORALI, SI ASSICURANO
I SERVIZI MINIMI ESSENZIALI E QUELLI OBBLIGATORI.** Si indica, la corretta attivazione delle forme di
informazione e comunicazione previste dalla Legge 146/90. Saranno comunicate le adesioni di sindacati di
categoria e comparto e articolazioni sciopero, (PER C.N. VVFF DALLE 8 ALLE 14). Distinti saluti

Per la segreteria generale nazionale confederale di UNIONE SINDACALE ITALIANA USI - Giuseppe Martelli

Unione Sovietica, che oppone l'imperialismo russo, proteso nello sforzo di fermare l'erosione della sua sfera d'influenza, al blocco USA-UE-NATO deciso ad avanzare nello sfondamento verso Est. Da quasi tre mesi l'Ucraina è devastata: centinaia di migliaia di profughi vengono mandati al massacro e a massacrare altri profughi per servire gli interessi di bande di capitalisti. Mentre proseguono i bombardamenti e le distruzioni causate dall'invasione russa, l'Occidente spende miliardi di euro per armare e foraggiare il governo fantoccio di Zelensky in modo da prolungare ad oltranza la carneficina: l'effetto sono decine di migliaia di morti, militari e civili, e oltre 11 milioni di sfollati, che vanno ad aggiungersi alle migliaia di cadaveri che hanno funestato la guerra civile in corso da almeno 8 anni tra i governi filooccidentali e ultranazionalisti di Kiev e i separatisti filorussi del Donbass.

Come in tutte le guerre, sono i proletari, in Ucraina come in Russia e in Europa, che pagano a caro prezzo gli effetti dei bombardamenti, delle sanzioni e dei forti aumenti dei costi della vita.

Il governo Draghi si è arruolato in questa guerra attraverso una imponente fornitura di armamenti al governo ucraino, con l'aumento delle spese militari (lievitata fino al 2% del PIL) e dei contingenti alla frontiera. Queste scelte hanno già conseguenze sociali pesantissime sui lavoratori e sulle fasce più deboli della popolazione, già colpite duramente da due anni di una pandemia che, a dispetto del calo di attenzione mediatico, pare non avere fine: a causa del carovita, nel primo trimestre del 2022 il potere d'acquisto dei salari è diminuito di almeno il 5%, in un quadro che vedeva i livelli salariali già peggiorati del 3% rispetto a 40 anni fa (unico caso in Europa); su alcune materie prime (gas, elettricità, ecc.) e generi alimentari (olio, pasta, ecc.) sono già in atto misure di razionamento.

Anche in questa occasione, come per tutto il periodo della crisi pandemica, Draghi e i suoi maggiordomi possono contare sul sostegno pressoché unanime dell'intero parlamento e sulla sfacciata complicità dei vertici di Cgil-Cisl-Uil.

Ciò che abbiamo davanti è l'inizio di un periodo di miseria, di crisi energetica, di inflazione e ovviamente di guerra: un uragano che sta investendo le società occidentali e che porterà ad un'ulteriore intensificazione dei livelli di sfruttamento e a nuovi attacchi al salario diretto e indiretto, con migliaia di esuberanti, una sequenza di nuove crisi e ristrutturazioni utili a ridisegnare la sopravvivenza stessa di questo sistema predatorio, e un ulteriore inasprimento delle misure repressive e dei dispositivi di controllo preventivo nei confronti delle lotte dei lavoratori e delle mobilitazioni sociali.

Lo scoppio del 20 maggio parte quindi dalla necessità di far sentire forte e chiara la nostra opposizione radicale, senza se e senza ma, alla guerra come strumento e momento-chiave della ristrutturazione capitalistica, la nostra denuncia del ruolo antioperaio tutti gli schieramenti attivi nel conflitto (Usa, Ue, governo ucraino e Russia), a partire dalla denuncia e dal contrasto del militarismo di "casa nostra", e la nostra ferma convinzione che solo una mobilitazione straordinaria dei lavoratori e delle masse oppresse potrà fermare la folle corsa verso il baratro di una nuova guerra mondiale.

- Contro Putin, contro la Nato e contro l'UE: gli stati, i governi e gli schieramenti imperialisti che stanno insanguinando l'Ucraina sono tutti nemici giurati della classe lavoratrice.
- Basta spese militari e stop all'invio di armi in Ucraina.
- Per una nuova scala mobile: aumento immediato dei salari in misura pari all'inflazione e adeguamento di tutti i CCNL per far fronte al caro-vita
- Stop immediato agli aumenti delle tariffe di luce e gas e blocco dei distacchi delle utenze per tutti i casi di morosità incolpevole.

Sindacato Intercategoriale Cobas

*Sede Nazionale e Legale: via Bernardino Celenzano, 5 - c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org*

Sindacato Intercategoriale Cobas

*Sede Nazionale e Legale: via Bernardino Celenzano, 5 - c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org*

• INPS
(de.risorseumane@postacert.inps.gov.it);

• A.I.T.E.
(info@aite.org);

• A.I.T.I.
(segretario@associazionetraslocatori.it);

• Assoespressi
(info@assoespressi.it);

• Anci
(info@anci.it);

• CNA
(cna@cna.it);

• Trasportounito
(info@trasportounito.org);

• FIAP
(info@fiapautotrasporti.it);

• C.L.A.A.I.
(segreteria.generale@unioncartigiani.it);

• Assolir
(sistema@assolir.it);

• Assamatori
(segreteria@assamatori.eu);

• Federturismo
(federiturismo@federiturismo.it);

• Confartigianato Trasporti
(confartigianatrasporti@pec.it);

OGGETTO: OGGETTO: RIFORMULAZIONE DELLA PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO GENERALE DEL 20 MAGGIO 2022 AI SENSI DELLA DELIBERA DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI. PROT. 0006216 DEL 06/05/2022, POSIZIONE 623/22.

La guerra tra Russia ed Ucraina rappresenta un balzo in avanti della crisi sistemica del modo di produzione capitalistica; uno scontro per il controllo delle ricchezze e dei mercati nelle regioni dell'ex

- Per un salario garantito che permetta una vita dignitosa a tutti i lavoratori e i disoccupati.
- Per una forte riduzione dell'orario di lavoro: lavorare tutti, lavorare meno, in lavori socialmente utili.
- Per il diritto alla salute: sanità gratuita, territoriale ed universale.
- Per il ripristino dell'indennità di malattia nei casi di quarantena da sospetto contagio Covid.
- Basta morti sul lavoro e di lavoro: rafforzamento delle misure di sicurezza, inasprimento delle sanzioni per la mancata adozione dei dispositivi di prevenzione e ampliamento dei poteri ispettivi e di controllo da parte dei lavoratori e delle loro rappresentanze.
- Per il diritto alla casa: no agli sgomberi delle occupazioni sociali abitative, no alle speculazioni sui quartieri.
- No alla repressione degli scioperi e delle lotte dei lavoratori.
- Fine delle politiche discriminatorie e razziste sui permessi di soggiorno, strumento decisivo di divisione dei lavoratori e di assoggettamento padronale.
- Contro le politiche monetarie inflazioniste e la crescita del debito pubblico, per un patrimoniale del 10% sul 10% più ricco della popolazione: facciamo pagare la crisi ai padroni.

Per questi motivi, SI Cobas indice 24 ore di sciopero su tutte le categorie del lavoro privato e pubblico nella giornata di venerdì 20 maggio.

Limitazioni e prescrizioni

Si precisa che nel corso della suddetta giornata saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Nei presidi e manifestazioni che saranno organizzati in concomitanza allo sciopero generale intercategoriale saranno rispettate tutte le disposizioni legislative e/o governative e/o regionali in materia di misure anti-Covid (distanza sociale tra manifestanti, dispositivi protettivi DPI, ecc.).

Si rammenta alle Istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 punto 6 della legge 146/90 e successive modificazioni

Per rispetto delle regole di rarefazione oggettiva si escludono i settori dei trasporti oggetto della delibera n. 22/22 dell'8 febbraio 2022 della Commissione di Garanzia.

Per la categoria del personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco si riformula l'articolazione oraria intendendo proclamato lo sciopero dalle ore 8.00 alle ore 14.00 del 20.05.2021

Milano 11/05/2022

Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Ciotlento, 5 - c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236 753416
 sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org



Cento, 09/09/2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0037082 A-
del 05/05/2022



Al Presidente del Consiglio
presidente@pec.governo.it

Ministro per la Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

commissione di Garanzia legge 146/90
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

05/05/2022

Oggetto: *proclamazione sciopero generale personale docente, ATA ed educativo, a tempo determinato e indeterminato delle istituzioni statali del 20/05/2022*

Il principale motivo che ha spinto Sindacato SIDL a indire uno sciopero:

1) Contro la riforma del reclutamento insegnanti.

2) Il sindacato SIDL ha visto in questi anni cambiare l'assistente Tecnico, a volte radicalmente, il proprio lavoro: a tanti "attrezzi" si sono aggiunti potenti device, pc, nuovi software e processori, sempre più performanti, ormai presenti sia nei laboratori che in tutti gli spazi scolastici. E le trasformazioni della tecnologia hanno determinato un impatto significativo non solo sulla prestazione lavorativa, ma anche sull'insegnamento e sulla didattica in generale di tutte le materie, oltre a quelle di laboratorio. E gli assistenti tecnici sono inevitabilmente travolti da questi cambiamenti; vengono coinvolti nella gestione del registro elettronico, nella cablatura totale degli spazi, nelle problematiche della privacy e della sicurezza dei dati, insieme a mille altri incarichi utili al funzionamento della scuola. I punti di criticità sono ancora tanti: dal mancato riconoscimento del lavoro, troppo spesso poco valorizzato, alla reintroduzione della seconda posizione economica, passando per la carenza di fondi, l'organico inadeguato e l'impossibilità di nomina del supplente in caso di assenza. Per non parlare della pressoché inesistente formazione, in ingresso e in servizio, vissuta come una privazione, al punto di scegliere l'auto-formazione con spese a carico, per dare dignità e senso di responsabilità alla professione.

3) contro il mancato riconoscimento del Buono Pasto per tutto il personale scolastico che è in servizio in orario di pranzo.

Segreteria Nazionale

44042 Cento (FE)- Via B. Campagnoli 2 – Tel. 3485527958